

Oggi, domenica 13 novembre, onomastico Diego

ACCADDE VENT'ANNI FA

Per il terzo giorno consecutivo il Magistero è occupato da studenti e giovani operai. Gruppi di manifestanti hanno marciato per le strade della città attorno a piazza Esedra...

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cfr ambulanza 5100
Vigili urbani 6760
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveneni 490663
Noite 4957872
Guardia medica 4756741-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aid adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea. Acea luce 575171
Acea Acqui 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Ara (Baby sitter) 316449
Pronto u ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aed 860661

Orbis (prevendita biglietti concert)

- 474635444
Acotral 5921462
S A F E R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicunoleggio 6543394
Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Panoli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

APPUNTAMENTI

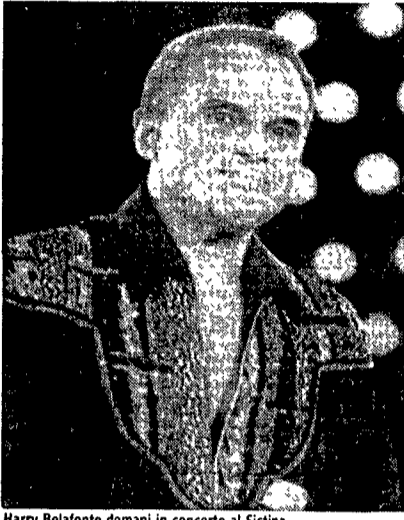
Informazione e potere. Domani, ore 18, presso la sezione Pci di Monteverde Vecchio (Via Sprovieri 12) dibattito sul tema tra Gianni Letta del gruppo Fininvest e Walter Veltroni responsabile Commissione stampa e informazione della Direzione Pci.
Roma Italia Radio. Domani, ore 07.55 «In edicola», rassegna delle cronache romane dei quotidiani «Roma notizie», «notiziari locali», «5.55 - 10.55 - 12.30 - 13.30 14.30. Ore 9.55 e 12.45 «insertivo», spettacoli, cultura, divertimento a Roma. Ore 18.45 diretta del faccia a faccia fra Gianni Letta e Walter Veltroni sul tema «Informazione e potere».



AL SISTINA

Belafonte musica e impegno

Il «re del calypso», Harry Belafonte apre domani sera con un concerto al Teatro Sistina la sua tournée italiana. L'evento è speciale perché da oltre vent'anni il celebre cantante di origine giamaicana non calcava le scene nostrane. A convincerlo a tornare, col favore di un tour europeo, è stato l'imprenditore Cariaggi, ma l'operazione non ha un valore solamente musicale; sia pure nella cornice delle canzoni, la presenza di Belafonte acquista anche un forte significato politico. Negli ultimi anni il cantante ha rafforzato sempre più la sua immagine di uomo impegnato nella lotta contro il razzismo, è stato fra i promotori di We are the world, ovvero la versione americana di Band Aid, per la raccolta di fondi in aiuto alle popolazioni africane colpite dalla carestia, e la scorsa estate ha aperto con una sua dichiarazione il concerto di Wembley per Nelson Mandela.



Harry Belafonte domani in concerto al Sistina

disce in Gankulu, sono arricchite dalla presenza di un sax soprano e dei sintetizzatori, e sono composte e suonate da musicisti sudafricani, ma lui ha cantato sulle basi pre-registrate perché «lo non metterò mai piede in Sudafrica» ha dichiarato «finché perdurerà l'apartheid e l'ingiustizia». □ A. So.

RASSEGNA

«Libri 88» di ieri e di oggi

Si è inaugurata ieri la rassegna dell'editoria contemporanea «Libri 88». Ospitata dalla Biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele II», l'iniziativa giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Promossa dall'associazione «Centro» per la promozione del libro e con il patrocinio

del ministero dei Beni culturali, «Libri 88» non è semplicemente una carrellata di novità editoriali ma, piuttosto, un vero e proprio invito alla lettura, una ricerca profonda e rilevante nel mondo della carta stampata con esposizione di libri antichi e rari e con una serie di mostre atte a meglio comprendere l'universo complesso e variegato dell'editoria. Non solo chilometri di carta e fiumi di inchiostro, dunque, ma anche contributi visivi curiosi ed inediti. Come si disegna un libro, ad esempio, per arrivare alle immagini fotografiche delle più importanti biblioteche d'Italia. E come se non bastasse «Libri 88» si propone, attraverso convegni ed incontri, di sondare i più differenti terreni dell'editoria: dai problemi e dalle prospettive dei traduttori in Italia fino al ruolo dei media nella formazione dell'opinione pubblica. La rassegna, che durerà fino al 20 di questo mese, ospiterà cento case editrici ed alcuni piccoli editori assemblati in stand regionali. Ultima cosa

CUCINA RUSSA

Lo chef che viene dal freddo

Nonostante «perestrojka» e «glasnost», mangiare russo a Roma non è facile. Anzi, è praticamente impossibile. Ma per un mese si può fare. In più, si tratta di alta cucina sovietica. L'iniziativa è del ristorante 1799 «Lumi e cucina», in vicolo Scandenberg 45. Fino al 7 dicembre i suoi forni saranno monopolizzati da Vladimir Gudkov, uno dei più grandi cuochi russi, chef del ristorante «Aragvi» di Mosca, che è stato un collaboratore di Gorbaciov per un periodo di circa 35 mila lire, sia la sera (autentica e sostanziosa cena russa, per circa 70 mila lire). E per gennaio il ristorante ha in programma qualcosa di altrettanto gustoso e di completa mente diverso: una settimana dei ragù napoletani. Di solito, infatti, nel ristorante di vicolo Scandenberg, a regnare è la grande cucina napoletana,

Concerto

Da Lipsia un'antica orchestra

L'Orchestra di Lipsia, che conserva il nome - Gewandhaus - dall'emporio di stoffe dove ebbe, a partire dal 1781, la sua storica sede, è forse il complesso sinfonico di più radicata e illustre tradizione. Fu fondato nel 1704, ed ebbe, tra i suoi primi direttori, J. S. Bach. Per Santa Cecilia, sotto la direzione dell'attuale direttore Kurt Masur il Gewandhaus è comparso fuggacemente con un programma rigorosamente germanico: Reger (Variazioni op. 132), Brahms (Variazioni op. 56), Strauss (Til Eulenspiegel). I lipsiensis hanno affermato e confermato una loro grandezza «classica» nel respiro del frangere, e grandi risorse nell'invenzione di un suono sinfonico, policromo, derivante dalla internazionale relazione dei settori dell'orchestra. Stupefacente gli «archi» (un vero miracolo la «Fuga» nelle Variazioni di Reger) che hanno trovato un sempre calibrato confronto nei «bassi», in una realtà sonora, eloquente, ma aliena da ogni fragile effetto. È difficile definire la concreta identità di un'orchestra impegnata in un progetto «nuovo», ma la serata è andata in «crescendo», toccando momenti molto alti, culminanti in un «Til Eulenspiegel» nuovo, splendido, francamente inaudito, per intelligenza e prestanza. Per il «bis» - una farsa e seducente «Oberon-Overture» - Masur ha voluto il trionfo. Infatti, tutta la sala acciampava in piedi. □ U.P.



QUESTOQUELLO

Prevedite biglietti. Sono aperte per il superconcerto di James Brown, Bo Diddley, Fats Domino, Ray Charles, Little Richard, Chuck Berry, Jerry Lee Lewis in programma giovedì al Palaeur. Questi i punti: Orbis, piazza Esquilino 37; Babuino, via del Corso 185; Rinascea, via delle Botteghe Oscure 1; Teatro Tenda Pianeta, viale De Coubertin; Paper Shop, via Faà di Bruno 60; Goody Music, via F. Carrara 19; Magic Sound, piazza Re di Roma 18; Discomania, via Nomentana 203; Anubis, viale Somalia 213; Pronto Spettacolo tel. 68.47.297 e 68.47.440; Rinascea, Teatro Tenda Pianeta, Paper Shop, Goody Music, Magic Sound; Discomania, Anubis, Pronto Spettacolo, Camomilla (Ostia), Mae Box Office (Frascati), The Council (Tivoli). I biglietti costano 30.000, 40.000 e 50.000 più prevendita.
Nuova Consonanza. Prosegue il Festival all'Auditorium della Rai al Foro Italoico: domani, ore 21, Logos Ensemble diretto da Vittorio Bonolis esegue musiche di Nono, Arci, Castagnoli, Abate, Rottli, Webern e Brophy.
Tre assoli per uno spettacolo. Oggi, ore 20.30, al Laboratorio teatrale Al Parco, via Ramazzini 31, telef. 52.80.647 in programma il lavoro con Flavia Della Lunga, Shiri Mai e Daniele Devere (ingresso gratuito).

MOSTRE

La nascita della Repubblica. Fotografie, documenti, articoli di giornale dal 1943 alla Costituzione: Archivio centrale dello Stato piazzale degli Archivi/Eur Ore 9-14 domenica chiuso. Per le visite guidate telefonare al 59.20.371. Fino al 10 dicembre.
Museo dell'energia elettrica. Dall'astrolabio di Galileo all'informatica: prima rassegna completa in Europa. Piazza Elio Rufino. Ore 9-13 e 16-20, tutti i giorni, anche festivi, ingresso libero. Fino al 31 dicembre.
Villa Pamphili. Il parco e gli edifici: mostra storico-fotografica, palazzina Corsini, ingresso da porta S. Pancrazio. Ore 10-13 e 15-18, lunedì chiuso. Fino al 30 dicembre.
Giovani artisti a Roma. Artisti romani dell'ultima generazione. Ex Borsa di Campo Boario, via di Monte Testaccio. Ore 9.30-13.30, giovedì e sabato anche 16-19. Fino all'11 dicembre.
Via Bonaventura. Colonizzazione, approvvigionamento e mercati lungo la via Appia pannelli illustrativi Museo di porta San Sebastiano. Via di porta San Sebastiano 18. Ore 9-13.30, martedì e giovedì anche 16-19, lunedì chiuso. Fino al 20 novembre.
Allumiere. Il Centro documentazione tradizioni popolari con sede nel palazzo camerale di Allumiere, apre sezioni espositive permanenti, sull'ottava rima, sulla cultura contadina e operaia, martedì e giovedì ore 17-19, domenica 10-13

ALLUMIERE. Il computer

entra per la prima volta nel cinquecentesco Palazzo Camerale di Allumiere. L'occasione è, quanto meno, singolare. Repertori e indici computerizzati servono, infatti, al professor Giovanni Kezich per fare il punto e analizzare le prospettive del fenomeno popolare dell'«ottava rima» e dei poeti a braccio. «Ottava rima, canto a braccio e sapere contadino» è il tema del convegno organizzato dal Comune e dal Centro di documentazione sulle tradizioni popolari della Provincia di Roma. Davanti ad un pubbli-

SILVIO SERANGELI

co attento di studenti dei licei di Civitavecchia le cifre al computer dicono che quella del «poeta delle ostene e delle piazze» è una razza in via di estinzione, ma che resiste al tempo. «Non siamo venuti qui a studiare un reperto da museo - dice ai giovani Fabrizio Franceschini, ricercatore dell'Università di Pisa - Certo, negli ultimi decenni, è cambiato tutto. Ora il poeta a braccio rischia di diventare un divo da sagre paesane e feste di partito, e non rappresenta più l'espressione di una

classe, ma solo la propria bravura. Eppure mantiene una familiarità con i classici (Dante, Ariosto, Tasso) che è unica. «Fa effetto sentire questo parlare cantando, con termini inconsueti e raffinati, presi dalla «Divina Commedia» o dall'«Orlando furioso», con continue allusioni e profonde ironie», dicono alcuni studenti del classico. E i poeti? Vezzeggiati dagli appassionati e dagli intenditori di Allumiere, si pavoneggiano un po', senza mai per-

dere la loro semplicità contadina, che certo guadagnerebbe molto fra le mura di un'osteria, davanti ai boccioni di fieno forte. Ma Altamante Logli, Florio Landi, Mario Monaldi e Pompilio Tagliani sono delle celebrità nel loro campo, sono i protagonisti di quelle gare di piazza che ad Allumiere richiamano ancora il grosso pubblico. «Poeti si nasce - dice Florio Landi, fiorentino di Carmignano. Oggi è difficile che un giovane si accorga di avere le doti. Torna dal lavoro, c'è il bar,

c'è tanta televisione. Io ho fatto il calzolaio. Davanti al banchetto, mentre lavoravo, ho avuto tanto tempo per vincere la solitudine cantando la «Gerusalemme» e l'«Orlando» a memoria, per sentire la mia voce». «E poi c'erano le veglie familiari, le battiture, le vendemmie - aggiunge Altamante Logli -. Ho fatto per trent'anni l'operaio alla Rex, ma ho imparato a cantare quando ero pastore. Poi ho studiato, perché per le gare con gli altri poeti bisogna conoscere tutto, dalla mitologia ai fatti di cronaca».

Il computer indaga sull'«ottava rima»

Tra letteratura e film un «labirinto» di segni

Stefania Scateni. Si apre mercoledì al Labirinto una rassegna curata da «Filmstudio 80» su cinema e letteratura. In programma fino a giovedì 24 due o tre film al giorno, più una rappresentazione teatrale, che cercheranno di fornire al pubblico uno spaccato della produzione di scrittori che si sono fatti registi o di registi che hanno avuto come primo amore le parole e che al cinema sono passati successivamente al rapporto fra cinema e letteratura non è mai stato, e non lo è tuttora, tranquillo. E con questo dato di fatto come premessa, la rassegna è stata introdotta da un punto di vista estetico e sociologico in una tavola rotonda alla quale sono stati invitati esperti nell'uno o nell'altro settore. Armando Leone, Fabio Doplicher, Giovanni Grazzini, Umberto Piersanti e Maria Luisa Spaziani hanno esposto le loro opinioni sulla travagliata convivenza fra lingua-

due condanne del cinema, ha detto Grazzini, rimangono quella di non potersi coniugare all'imperfetto e quella di essere la bucca della parola letteraria. Rimane, comunque, la sua grandezza, che è quella di aver saputo metabolizzare tutte le altre arti. Di averle accolte senza essere geloso della sua specificità, valorizzandole anche. Si parla spesso dell'inefficienza teatrale della lingua, ma nel cinema, la lingua funziona. Così tra un intervento e l'altro, emerge forse un punto di contatto tra la letteratura e il cinema il montaggio. Sotto a qualsiasi opera d'arte esiste una struttura logica e matematica, così anche nella poesia e in un film. In entrambi i casi, il montaggio crea quella determinata atmosfera, quella determinata emozione. Un possibile punto in comune per costruire, a dirla con Grazzini, «la poesia del ritmo, delle forme, del colore».



Anna Magnani in «Mamma Roma» di Pasolini



Glen Close nel film «Il Migliore» di Levinson

L'America gonfia i muscoli e il cinema glieli guarda

Dario Formisano. Riapre domani sera, per cinque giorni, il Politecnico, stonco cine club della capitale, la cui chiusura da oltre un anno è un ulteriore inequivocabile segno della crisi che ha investito cinema d'essai e circoli del cinema negli ultimi anni. L'occasione è data da una rassegna dell'Ancci (Associazione nazionale circoli cinematografici italiani) dal titolo roboante America contro America. Dissolvimento e rigenerazione nel cinema Usa degli anni 80. Nelle intenzioni degli organizzatori l'iniziativa intende richiamare l'attenzione su quei film di produzione americana ispirati a temi che indicano il capitalismo d'oltreoceano. Il mito del superuomo, la competizione, la violenza come difesa, la solidarietà virile, la giustizia oltre la legge. Dichiarazioni programmati-

che a parte, le quattro giorni del Politecnico è un'occasione per rivedere alcuni buoni film programmati nelle sale negli ultimi anni e che per un motivo o per un altro effettivamente rimandano a temi squisitamente americani come il successo, l'affermazione della volontà di potenza, l'idea di nazione, espressa anche in termini sciovinistici. Si comincia questa sera con due ottimi film relativamente recenti Il migliore che Barry Levinson (Good morning Vietnam) ha tratto dall'omonimo romanzo di Bernard Malamud, interpretato da Robert Redford accanto a Glenn Close e ad un'ancora semiconosciuta Kim Basinger, la competizione, la violenza ambientata nel mondo del baseball, e Il colore dei soldi, variazione sui temi del successo e dell'amicizia, interpretata dalla coppia Tom

Cruise-Paul Newman e remake, aggiornato agli anni Ottanta, del celebre Spaccone. La programmazione dei giorni prossimi allinea poi capitali dell'immaginario cinematografico degli ultimi anni (Un mercoledì da leoni di John Milius, mercoledì alle 22.30) accanto a stanchi epigoni della moda Stallone (Over the top di Menham Golan, sempre mercoledì ma alle 20.30); pellicole ingiustamente sottovalutate come il bel Uomo ven di Philip Kaufman (giovedì alle 22.30) o passate quasi inosservate come Power di Sidney Lumet (domani alle 20.30). E ancora Coraggio... fatti ammazzare di Clint Eastwood, Fratelli nella notte di Ted Kotcheff, Giardini di pietra di Francis Coppola. La manifestazione si chiude venerdì alle 18.30 con una tavola rotonda condotta da Ernesto G. Laura.